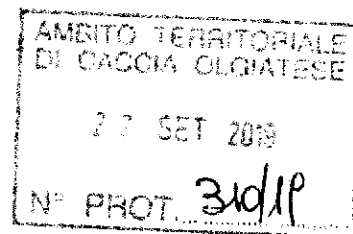




Regione Lombardia



DECRETO N. 13467

Del 24/09/2019

Identificativo Atto n. 6652

ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

Oggetto

ATTIVAZIONE CACCIA ALLA LEPRE COMUNE PER LA STAGIONE VENATORIA
2019/2020 – UTR INSUBRIA - COMO.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DELL'UTR INSUBRIA

VISTA la normativa che ha trasferito le funzioni in materia di caccia e pesca alla Regione Lombardia a decorrere dal 1.4.2016:

- L.R. 8 luglio 2015 - n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- L.R. 25 marzo 2016 n. 7 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015";
- D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934";
- D.G.R. 2 agosto 2016 n. X/5517 "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2016/2017 e contestuale modifica della deliberazione n. 54912 del 19 luglio 1994", al punto 5;

RICHIAMATI:

- l'art. 24 comma 2 della l.r. 26/1993, in base al quale la Regione, "di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale", prevede un numero massimo di capi abbattibili, stagionate e giornaliero;
- l'art. 34, comma 1 lettera a della l.r. 26/1993 che prevede che la Regione regolamenti il prelievo venatorio "nel rispetto delle forme e dei tempi di caccia previsti dalla presente legge e dal calendario venatorio regionale, in rapporto alla consistenza delle popolazioni di fauna selvatica stanziale constatata tramite preventivi censimenti effettuati d'intesa con i comitati di gestione";



Regione Lombardia

- l'art. 34, comma 1 lettera b della l.r. 26/1993 che prevede che la Regione indichi "il numero di capi di fauna selvatica stanziata prelevabili durante la stagione venatoria";

VISTI i risultati dei censimenti, trasmessi dagli ATC Canturino e ATC Olgiatese, e dai CA Alpi Comasche, Prealpi Comasche e Penisola Lariana agli atti;

RILEVATO che i censimenti effettuati quest'anno hanno mostrato una presenza costante della consistenza della popolazione totale rispetto all'anno precedente;

ESAMINATE le richieste di piano di abbattimento della lepre comune presentate dagli Ambiti territoriali di Caccia Canturino e Olgiatese e dai CA Alpi Comasche, Prealpi Comasche e Penisola Lariana (tutte protocollate e agli atti) nelle quali viene richiesto:

- Comprensorio "Alpi Comasche": n. 66 di cui 6 capi di lepre variabile
- Comprensorio "Prealpi Comasche": n. 70
- Comprensorio "Penisola Lariana": n. 140
- Ambito "Canturino": n. 50
- Ambito "Olgiatese": n. 20

RITENUTO opportuno, conformemente all'istruttoria dell'ufficio, approvare un piano totale in linea a quello dello scorso anno e richiesto dagli ATC e CA di cui al punto precedente, stante l'andamento stagionale rilevato dai censimenti con la sola eccezione di una diminuzione di 30 capi nel CA Prealpi Comasche;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTA la L.R. n. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" la D.G.R. n. XI/294 del 28/06/2018 "IV Provvedimento organizzativo 2018" di definizione e assegnazione delle Direzioni della Giunta Regionale, nella parte in cui è stato conferito a Chiara Bossi l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca dell'Ufficio Territoriale Regionale Insubria;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 33/2013.



Regione Lombardia

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa, il prelievo della lepre comune nel territorio dell'UTR Insubria di Como secondo il piano di seguito dettagliato:
 - Comprensorio "Alpi Comasche": n. 66 di cui 6 capi di lepre variabile
 - Comprensorio "Prealpi Comasche": n. 70
 - Comprensorio "Penisola Lariana": n. 125
 - Ambito "Canturino": n. 50
 - Ambito "Olgiatese": n.18
2. di accogliere la proposta del C.A. Alpi Comasche relativa al prelievo massimo di n. 12 capi totali e 3 per ogni zona speciale, compresi nel computo totale del piano di abbattimento del suddetto C.A., come di seguito indicato:
 - Brento n. 3 capi massimo
 - Rozzo n. 3 capi massimo
 - Montefungo-Stabiello n. 3 capi massimo
 - Monti di Gnino n. 3 capi massimo
 - Monti di San Siro n. 3 capi massimo
3. di stabilire che il prelievo della lepre comune cessi automaticamente al raggiungimento del piano di prelievo localmente prefissato;
4. di disporre che la caccia alla lepre comune potrà in ogni caso essere sospesa anche prima del raggiungimento del tetto prefissato, qualora si rilevasse sulla base della successiva verifica del rapporto giovani/adulti e dello sforzo di caccia desunto dai dati raccolti durante le prime settimane di attività venatoria un successo riproduttivo inferiore a quanto inizialmente stimato;
5. di demandare a eventuali successivi decreti l'autorizzazione nominativa di gruppi di cacciatori specializzati a effettuare ulteriori valutazioni sulla consistenza residua della popolazione del leporide attraverso l'utilizzo del cane segugio, in accordo con la Polizia provinciale;



Regione Lombardia

6. di stabilire che ogni Comitato di Gestione debba avvisare i cacciatori associati al raggiungimento del piano di prelievo o all'eventuale sospensione preventiva;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Como per le funzioni di vigilanza e controllo di sua competenza;
8. di trasmettere copia del presente provvedimento agli ATC Canturino e Olgiatese, e ai CA Alpi Comasche, Penisola Lariana e Prealpi Comasche;
9. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge